

## Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> <b>11.5</b>	<b>Quarta domenica di Pasqua</b> Ore 11: <b>Messa di Prima Comunione</b>
<b>Lunedì</b> <b>12.5</b>	Ore 21: s. Rosario per tutta la Città presso la Grotta della Madonna di Lourdes, nella Scuola materna di Mazzo (via Nazario Sauro 22).
<b>Martedì</b> <b>13.5</b>	Ore 20.45: s. Rosario
<b>Mercoledì</b> <b>14.5</b>	Ore 15: gruppo 3 <sup>^</sup> Età - Rosario a Mazzo Ore 20.45: s. Rosario (ultimo giorno per prenotare le lasagne)
<b>Giovedì</b> <b>15.5</b>	Ore 20.45: s. Rosario
<b>Venerdì</b> <b>16.5</b>	Ore 20.45: s. Rosario
<b>Sabato</b> <b>17.5</b>	
<b>Domenica</b> <b>18.5</b>	<b>Quinta domenica di Pasqua</b> Ore 11: s. Messa con Battesimi

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

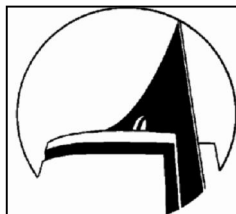
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

11 MAGGIO 2014

## QUARTA DOMENICA DI PASQUA

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore» (cfr. Gv. 10,11-18)

### Due righe in amicizia

Quante volte nella vita ci troviamo in circostanza difficili, nelle quali non sappiamo cosa fare, come comportarci, quali decisioni prendere ... Mercoledì scorso – nell'Udienza generale – Papa Francesco ci ha suggerito che, in questi momenti, è importante poter contare sui suggerimenti di persone sagge e che ci vogliono bene. E ha aggiunto che Dio stesso ci aiuta con quel dono del Suo santo Spirito che si chiama "consiglio". «Il consiglio, allora, è il dono con cui lo Spirito Santo rende capace la nostra coscienza di fare una scelta concreta in comunione con Dio, secondo la logica di Gesù e del suo Vangelo».

La prima apertura del cuore a ricevere questo dono consiste nel domandarlo! Per questo, dice Papa Francesco, è importante la preghiera: non solo usando quelle formule che abbiamo imparato a memoria fin da bambini, ma anche con le nostre parole: «Signore, aiutami, consigliami, cosa devo fare adesso?», così ha suggerito il Papa, proprio queste semplicissime parole! Perché pregare non è una cosa complicata. Come non è complicato parlare con una persona amica che ci vuole bene! (è complicato parlare con chi non ci vuole bene, con chi è arrabbiato, con chi ha il cuore indurito per qualche motivo ...).

Poi il Papa ha anche suggerito di tener conto dei "modi" con cui lo Spirito ci parla, e questi modi possono essere molto vari ... «Il Signore ... ci parla anche attraverso la voce e la testimonianza dei fratelli. È davvero un dono grande poter incontrare degli uomini e delle donne di fede che, soprattutto nei passaggi più complicati e importanti della nostra vita, ci aiutano a fare luce nel nostro cuore a riconoscere la volontà del Signore!»

Cerchiamo di non dimenticare questi suggerimenti e di farne tesoro nei momenti difficili della nostra vita.

don Giovanni

Parrocchia  
San Paolo - Rho



## Un amico santo

**Sant'Isidoro**, agricoltore (15 maggio)

Nacque a Madrid intorno al 1070 e lasciò giovanissimo la casa paterna per essere impiegato come contadino. Grazie al suo impegno i campi, che fino allora rendevano poco, diedero molto frutto. Nonostante lavorasse duramente la terra, partecipava ogni giorno all'Eucaristia e dedicava molto spazio alla preghiera, tanto che alcuni colleghi invidiosi lo accusarono, peraltro ingiustamente, di togliere ore al lavoro. Quando Madrid fu conquistata dagli Almoravidi si rifugiò a Torrelaguna dove sposò la giovane Maria. Un matrimonio che fu sempre contraddistinto dalla grande attenzione verso i più poveri, con cui condividevano il poco che possedevano. Nessuno si allontanava da Isidoro senza aver ricevuto qualcosa. Morì il 15 maggio 1130. Venne canonizzato il 12 marzo 1622 da Papa Gregorio XV. Le sue spoglie sono conservate nella chiesa madrileña di Sant'Andrea.

## Notizie e Informazioni

In questo **mese di Maggio** tradizionalmente dedicato alla devozione mariana, ogni lunedì il Rosario sarà recitato – per tutta la Città – in luoghi particolarmente dedicati alla Madonna: questo lunedì 12 maggio il Rosario sarà alle ore 21 presso la **Grotta della Madonna di Lourdes**, nella Scuola materna di Mazzo (via Nazario Sauro 22). Negli altri giorni della settimana il Rosario sarà ogni sera alle ore 20.45 sia in chiesa parrocchiale sia a santa Maria in Stellanda. Sabato e domenica il rosario sarà recitato prima della Messa vespertina.

Il **Gruppo 3^Età** partecipa al Rosario che si recita nella chiesa di Mazzo mercoledì 14 maggio alle ore 15. Chi desidera partecipare si segnali a Paola, o a Donatella, o alle Reverende Suore per organizzare il trasporto.

Un gruppo di mamme – per sostenere il nostro Oratorio – si offre per preparare confezioni di **lasagne alla bolognese**. Le lasagne saranno disponibili, solo su prenotazione, sabato 17 maggio dopo le ore 17 e domenica 18 maggio dalle ore 9.00 alle 12.15; le prenotazioni – sempre e solo per un numero pari di porzioni (cioè 2, 4, 6, ...) – si ricevono fino a mercoledì 14 maggio presso la Segreteria dell'Oratorio al prezzo di €2,50 a porzione. Alla porta della Chiesa e in Oratorio una locandina con tutti i dati.

Quest'anno ricorre il **Centenario della Fondazione della Famiglia Paolina**, di cui fanno parte le nostre Suore Pastorelle. Due saranno i momenti celebrativi: il primo venerdì 23 maggio alle ore 21.00 in chiesa parrocchiale: Suor Piera Cori ripercorrerà, con il canto, la storia della Famiglia paolina; il secondo domenica 25 maggio, durante le s. Messe (in particolare quella delle ore 11), esprimeremo il nostro grazie alle nostre Suore che sono tra noi da 36 anni!

Quest'anno la **Festa Patronale** sarà domenica 8 giugno. Anche quest'anno abbiamo organizzato la tradizionale **Lotteria** e vi chiediamo una particolare generosità sia nel rendervi disponibili per la vendita sia – ovviamente – per l'acquisto dei biglietti, per offrire alla parrocchia il sostegno di cui, soprattutto in questo momento difficile, ha particolarmente bisogno. Grazie!

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Card. Angelo Scola** – da: "Venite a vedere questo spettacolo", 08.05.2014  
Questa sera noi siamo qui, raccolti nella piazza che è il cuore della nostra città, emblema del Campo che è il mondo. Come la folla di duemila anni fa, siamo venuti a vedere l'inaudito spettacolo di amore che si consuma per noi. «Dolce legno, dolci chiodi, che sostengono il dolce peso del nostro Salvatore»: con queste parole, per secoli, i nostri padri hanno adorato la Croce, fisicamente a noi rappresentata dalla Reliquia del Santo Chiodo che trafisse le mani di Gesù. La portò San Carlo nel 1576, quando Milano agonizzava sotto i colpi della peste. La portò nel 1984, chiudendo l'Anno Santo della Redenzione, il Cardinal Martini per implorare la guarigione della città dalle piaghe della violenza, della solitudine, della corruzione. La portò nelle 7 Zone della nostra ampia Diocesi il Cardinal Tettamanzi. Dopo aver sostato con la Croce nei luoghi più significativi della vita di Milano l'abbiamo portata qui ora perché ci ripeta il suo annuncio potente: nelle piaghe di Gesù sono custodite e sanate tutte le nostre ferite: quelle inferte alla vita e alla famiglia, alla innocenza dei bambini, alla speranza dei giovani, ai diritti dei lavoratori e alla dignità delle donne, alla giustizia, alla pace e alla libertà delle persone e dei popoli. Davanti all'Amore crocifisso, pieni di gratitudine, vogliamo professare la nostra fede. [...]

**Giacomo Poretti** – attore, "Venite a vedere questo spettacolo", 08.05.2014 (da un'intervista)

La devozione al sacro chiodo: una roba in bilico tra fede e leggenda. È incastonato nella croce di San Carlo, che di solito è sotto l'abside, esattamente sotto la Madonnina. Ecco, io ho immaginato un dialogo tra la Madonnina e quel suo figlio che sta lì, sotto di lei, in croce. Qualcuno sorriderà, della devozione a un chiodo ... E magari penserà anche che l'hanno comprato al Brico. Ma intanto la Madonna, a guardarlo, ci soffre. Lei sta su in alto, a 108 metri. E suo figlio sta sotto. Non so se sia stato un caso, o un colpo di genio, che la Madonnina sia proprio sopra quel chiodo. Fatto sta che lei lo vede una volta all'anno, quando il chiodo viene esposto al pubblico, e lo ho immaginato che effetto le deve fare. È come se a una donna facessero vedere la maglietta con cui il figlio è annegato in Sicilia. Francesco dice che forse la Madonna, sotto la croce, ha pensato che Dio le aveva mentito. Io addirittura penso che le sia venuta voglia di imprecare. Ma come? Ti ho detto di sì e tu mi ripaghi in questo modo? Però sta lì, sotto la croce, in silenzio. Quando tutti scappano, solo le donne restano sotto la croce. E Gesù prima di morire affida a sua madre le sorti del mondo dicendo al discepolo: "Questa è tua madre". Come potrebbe non commuovere? È una storia pazzesca. Dio che per venire al mondo sceglie una poveraccia di 15 anni. E lei si ritrova lì un figlio mica tanto facile da gestire. A 12 anni va nel Tempio a insegnare al dottori: è come se oggi uno di 12 anni entrasse all'Università Cattolica e convocasse i professori per dire: "La fenomenologia è una boiata pazzesca". Arrivano i genitori e lui li liquida dicendo: "Devo occuparmi delle cose del Padre mio". Pensa a San Giuseppe ... Magari si lamenta con Maria "Tuo figlio non perde l'occasione per darmi del padre putativo".